



REGIONE TOSCANA

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Via Cocchi, 7/9 - Loc. Ospedaletto PISA

**DECRETO N. 2519 del 07/08/2024**

**OGGETTO: ZONE PIANA DI LUCCA, VALLE DEL SERCHIO, VERSILIA: PROGETTO A.LI 3.0 - AZZARDATA - MENTE LIBERI - INDIZIONE AVVISO EX ART. 55 CODICE TERZO SETTORE**

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE : SI**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Manuela Folena

DIRETTORE 112 ZONA DISTRETTO VERSILIA: Alessandro Campani (firmato digitalmente)

---

**DA TRASMETTERE A:**

**ALLEGATI: SI**

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE: N.1

---

**OGGETTO: ZONE PIANA DI LUCCA, VALLE DEL SERCHIO, VERSILIA: PROGETTO A.LI 3.0 - AZZARDATA - MENTE LIBERI - INDIZIONE AVVISO EX ART. 55 CODICE TERZO SETTORE**

**IL DIRETTORE DELLA ZONA DISTRETTO VERSILIA**  
Dott. Alessandro Campani

Nell'esercizio delle attribuzioni, funzioni e nei limiti delle deleghe conferite dal Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest con la deliberazione n. 860 del 21/09/2023;

VISTA la legge regionale 24/02/2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il vigente Statuto ed il Regolamento di Organizzazione Aziendale;

RICHIAMATO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72 del 31/03/2021 che ha adottato le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);

RICHIAMATO il quadro normativo e organizzativo di cui al D.M. 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, ed in particolare per quanto previsto:

- nell'allegato A, punto 5 – Casa della Comunità (CdC) - laddove prevede, riguardo alla Rete territoriale, che “la CdC e' messa in rete con gli altri settori assistenziali territoriali, quali assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale territoriale e ospedaliera ospedali di comunità, RSA, hospice e rete delle cure palliative, RSA, Consultori familiari e attività rivolte ai minori ove già esistenti, servizi per la salute mentale, dipendenze e disabilita' e altre forme di strutture intermedie e servizi”;
- al punto 14 – Prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico - laddove prevede che i Dipartimenti della Prevenzione “Nell'ambito del contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, agiscono in stretto raccordo con il Distretto per la programmazione, attuazione, validazione e coordinamento di azioni finalizzate all'individuazione di condizioni di rischio individuali e al conseguente indirizzo a interventi mirati alla promozione della salute e/o alla presa in carico della persona. In questo contesto si inserisce la collaborazione con le Case della Comunità, i Dipartimenti di Salute mentale e delle Dipendenze ovvero gli altri servizi della rete sociosanitaria territoriale per l'invio a interventi strutturati e per la modifica dei comportamenti a rischio”.

RICHIAMATA la DGR 1508.2022 per quanto riguarda la riorganizzazione della rete territoriale dei servizi sanitari e sociali a seguito del recepimento degli standard previsti dal Decreto Ministeriale n. 77/2022 e in particolare:

- il nuovo modello organizzativo delle Case di Comunità, degli ospedali di comunità e dei servizi territoriali che si occupano di assistenza domiciliare, telemedicina, prevenzione, cure palliative, continuità assistenziale;
- l'integrazione dell'assistenza primaria con il nuovo modello organizzativo;
- il funzionamento e l'organizzazione del distretto ed integrazione socio sanitaria;

RAVVISATA l'esigenza di implementare i servizi aziendali per le dipendenze da sostanze, alcol e comportamentali, di sperimentare proiezioni di tali servizi nelle Case di Comunità, di inserire la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze e dei DGA nel nuovo contesto organizzativo e nel sistema integrato delle reti territoriali;

**PREMESSO CHE:**

- la Legge 8 novembre 2012, n. 189 riconosce gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco (DGA) nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dispone che, nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2015 quota parte sia destinata alle Regioni e Province autonome per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)”, all'art. 1, c. 946, ha disposto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo dedicato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco;
- il Fondo è ripartito tra le Regioni e le Province Autonome sulla base di criteri determinati annualmente con decreto del Ministro della Salute sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

RICHIAMATA la DGRT n. 746 del 25/06/24, che ha emanato il “Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo, la regolazione del gioco legale, il contrasto del gioco d'azzardo” con l'obiettivo generale di strutturare un sistema locale e generale in grado di prevenire e contrastare il gioco illegale, di regolare il gioco legale, di prendere in carico, curare e riabilitare le persone che presentano disturbi o dipendenza dal gioco definendo una rete territoriale di Enti/Soggetti che comprenda almeno:

- Ai fini della prevenzione e della tutela: le Organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore già formate e presenti sul territorio, la rete anti-usura, una rete di consulenza finanziaria e legale, attraverso gli sportelli sviluppati dai e nei Comuni, dagli operatori finanziari;
- Ai fini della presa in carico, della cura e della riabilitazione: le Aziende USL, i SERD, le Case di Comunità, le Botteghe della Salute, i gruppi di auto-aiuto, gli enti CEART, le cooperative sociali coinvolte dalle Asl nei percorsi di integrazione sociale e lavorativa.
- La suddetta deliberazione 746/24 ha assegnato specifici fondi alle Zone distretto per le azioni di cui sopra, subordinandone l'erogazione alla presentazione di specifiche progettualità;

DATO ATTO che con D.D. n 16945 del 18/7/24 la Regione Toscana ha approvato il progetto presentato congiuntamente dalle Zone Piana di Lucca, Valle del Serchio e Versilia, per la cui realizzazione concreta è imprescindibile avvalersi delle competenze della rete del Terzo Settore attraverso l'individuazione di uno o più soggetti cui affidare la co - progettazione e la gestione delle attività, nonché il coordinamento dei partners che, forti delle loro competenze ed esperienze, possano supportare le attività progettuali con il più ampio coinvolgimento di utenti, familiari e Associazioni.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere all'emanazione di un avviso rivolto agli ETS ai sensi dell'art. 55 del DLgs 117/2017, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A), avente per oggetto l'individuazione di ETS per la co-progettazione del servizio oggetto del presente provvedimento;

PRECISATO che con il soggetto individuato dovrà essere sottoscritto un atto di convenzione disciplinante le corrette modalità di erogazione del servizio;

TENUTO CONTO dell'istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Manuela Folena, Dirigente amministrativo, che, in qualità di responsabile del procedimento, ne attesta la completezza;

ATTESTATA la regolarità tecnica e la legittimità nella forma e nella sostanza del presente atto;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, con l'apposizione del visto, e il Dirigente proponente, con la sottoscrizione del presente atto, dichiarano, per quanto conosciuto, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 51 c.p.c. e ss.mm.ii.;

PRECISATO CHE dal trattamento economico non derivano oneri a carico del bilancio ASL in quanto il rimborso delle spese correlate al servizio in oggetto sarà assicurato da Regione Toscana;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile al fine del rispetto dei tempi di avvio del progetto previsti dalla Regione Toscana;

#### D E C R E T A

- di procedere all'emanazione di un avviso rivolto agli ETS ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A), avente per oggetto l'individuazione di ETS per la co-progettazione del servizio oggetto del presente provvedimento;
- di pubblicare l'Avviso sul sito sito dell'Azienda USL Toscana Nord ovest – Bandi e Concorsi;
- di precisare che con il soggetto individuato dovrà essere sottoscritto un atto di convenzione disciplinante le corrette modalità di erogazione del servizio;
- di precisare altresì che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio ASL in quanto il rimborso delle spese correlate al servizio in oggetto sarà assicurato da Regione Toscana;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante l'urgenza, come dettagliatamente motivato in narrativa.

#### IL DIRETTORE DI ZONA DISTRETTO

Dott. Alessandro Campani

Il presente atto è pubblicato sull'Albo Pretorio on-line dal giorno 07/08/2024 al giorno 22/08/2024.  
L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente, è conservato in conformità e nel rispetto della normativa vigente in materia